



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Centrale  
e Tutela dell'Acqua  
Sede di PRATO

Al Comune di Campi Bisenzio  
c.a. R.d.P. Arch. Letizia Nieri

**Oggetto:** Controllo ai sensi del D.P.G.R. 53/R/2011-  
Deposito n. 05/17 del 06/03/17 – Piano di Massima Unitario 7.2, Via San Giusto, Campi  
Bisenzio – Edilsanmartino srl  
**Comunicazione esito del controllo**

Come comunicato a codesto Comune con ns. nota 119935 del 06/03/2017, la pratica in oggetto è stata sottoposta a controllo in quanto soggetta a controllo obbligatorio.

Il Piano in oggetto è composto da:

- n.10 elaborati testuali e n. 19 elaborati grafici di progetto, con attestazione di compatibilità ai sensi del DPGR 53/R/11 a firma Arch. Simona Manetti e Arch. Matteo Caldirola;
- n.2 Relazioni di fattibilità geologica datate maggio 2013 e ottobre 2016 a firma Geol. Fabrizio Cicali, con relativa certificazione di adeguatezza ai sensi del DPGR 53/R/11;
- Relazione Idraulica e tavola grafica a firma Ing. Andrea Sorbi con relativa certificazione di adeguatezza ai sensi del DPGR 53/R/11 per le specifiche competenze.

Il Piano prevede la realizzazione di n.8 nuovi fabbricati, suddivisi in 4 tipologie abitative a 2-3 piani fuori terra, senza piani interrati, per una superficie coperta totale di circa 1.100 mq e volume circa 3.900 mc oltre a viabilità e parcheggio pubblici (circa 1.300 mq) e verde pubblico (circa 400 mq), il tutto in area attualmente libera.

Per la laminazione delle acque meteoriche derivanti dalle nuove superfici impermeabili è previsto il convogliamento, mediante fossi campestri esistenti, nel Fosso Prunaia, a sua volta confluyente nel Collettore Destro delle Acque Basse. La laminazione dei nuovi volumi di deflusso avverrà mediante potenziamento dell'attuale opera di laminazione posta in dx idraulica del Collettore Destro. In particolare, l'analisi effettuata dall'Ing.Sorbi evidenzia che sono necessari almeno 261 mc per la laminazione, volumi facilmente recuperabili mediante modesto adeguamento dell'opera esistente.

Nell'ambito della Relazione di fattibilità geologica a firma Geol. Cicali è stato delineato il seguente quadro delle pericolosità geomorfologica e sismica:

- pericolosità geomorfologica G1 (bassa);
- pericolosità sismica S3 (elevata), per la presenza di terreni di fondazione particolarmente scadenti che possono dar luogo a cedimenti diffusi e terreni suscettibili di liquefazione dinamica

Viene di conseguenza definito il seguente quadro di fattibilità geomorfologica e sismica:

- fattibilità geomorfologica F1 (senza particolari limitazioni). A questo proposito si ricorda comunque che il progetto del fabbricato dovrà essere supportato da una adeguata campagna geognostica, ai sensi del DPGR 36/R/09 e delle Norme Tecniche sulle Costruzioni.

**E**  
COMUNE DI CAMPI BIENZIO  
Comune di Campi Bisenzio  
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE  
Protocollo N.0030027/2017 del 08/06/2017  
Firmatario: MARCO MASI



- fattibilità sismica F3, condizionata alla effettuazione di una specifica campagna geognostica e geofisica definita in relazione, finalizzata alla individuazione delle condizioni di compatibilità degli interventi.

Per quanto attiene alla pericolosità idraulica, questa è definita nel PGRA come P2. L'Autorità di Bacino, su specifica richiesta dell'Ing Sorbi conseguente a richiesta integrazioni di questo Ufficio (prot.229678 del 05/05/2017), ha comunicato che la quota dell'inondazione duecentennale attesa è di 35,93 m s.l.m.

Le integrazioni sono state fornite con nota del Comune di Campi Bisenzio acquisite a ns prot. 264792 del 23-05-2017.

La quota sopra indicata risulta leggermente inferiore alla quota del p.c. attuale, pertanto per l'area non si renderebbero in prima battuta necessari interventi di messa in sicurezza. In ogni caso, il primo piano di calpestio degli edifici sarà posto a quota non inferiore a 36,50 m s.l.m., come da prescrizione del vigente R.U. Anche la quota dei parcheggi sarà non inferiore a 36,15 m s.l.m. garantendo pertanto un adeguato franco di sicurezza.

Per quanto sopra detto, non sono necessari interventi per la compensazione dei volumi sottratti all'esonazione (essendo questi nulli), mentre, come anticipato, è prevista la compensazione dei volumi di deflusso derivanti da nuova impermeabilizzazione mediante modesto adeguamento dell'opera di laminazione esistente in dx idraulica del Collettore Destro.

Lo studio idraulico dell'Ing. Sorbi evidenzia come il reticolo campestre esistente, fatta salva la garanzia di mantenimento di una sezione minima, è adeguato al contenimento delle ulteriori portate di deflusso, così come sono adeguati il Fosso delle Prunaie ed il Collettore Destro.

In relazione alla sezioni dei fossi campestri, si ritiene preferibile sia sempre garantita la "sezione rappresentativa" (pag. 8 Relazione Ing. Sorbi) piuttosto che la "sezione minima" (pag. 9).

Si ricorda che qualsiasi nuova interferenza prevista con il reticolo idrografico esistente così come individuato con DCR 101/2016 (nello specifico, Fosso Prunaie e Collettore Destro Acque Basse) dovrà essere preventivamente autorizzata da questo Ufficio ai sensi del R.D. 523/1904 e L.R. 21/2012, e che il progetto di modifica alla cassa di laminazione esistente dovrà essere correttamente inquadrato nel contesto normativo (L.R. 80/2015 e L.R. 79/2012), con particolare riferimento all'individuazione del soggetto attuatore.

Tutto ciò premesso e ricordato, l'indagine effettuata è da ritenersi esaustiva con riferimento al rispetto delle Direttive allegate al DPGR 53/R/11, si comunica pertanto l'esito positivo del controllo delle indagini ai sensi dell'art. 9 del D.P.G.R. 53/R/2011.

Cordiali saluti,

Il Dirigente  
Ing. Marco Masi

Responsabile del Procedimento: Geol. Andrea Salvadori

Istruttori: Geol. Andrea Reggiannini tel 055 4387938 – mail: andrea.reggiannini@regione.toscana.it

Ing. Ilaria Chiti